

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Oggetto:

Approvazione Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall'art. 43 della legge 23.12.1997 n. 449 e verbale di accordo sottoscritto in pari data – presa d'atto.

Proposta di deliberazione n.	
Data Proposta di deliberazione	
Struttura	
L'Estensore	
Il Responsabile del procedimento	
Responsabile della Struttura	

Visto di Regolarità contabile	
N. di prenotazione	

IL Direttore Amministrativo
Festuccia Manuel

IL Direttore Sanitario
Leto Andrea

IL Direttore Generale
Della Marta Ugo

%firma%-1

%firma%-2

%firma%-3

U.O.C. RISORSE UMANE E AFFARI LEGALI

Dott. Paolo Nicita

OGGETTO: Approvazione Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall'art. 43 della legge 23.12.1997 n. 449 e verbale di accordo sottoscritto in pari data – presa d'atto.

PREMESSO

CHE l'art. 43 della legge 27.12.1997 n. 449 ad oggetto "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quello ordinari e che le pubbliche amministrazioni individuano le prestazioni, rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente e la misura del contributo richiesto;

CHE in data 4 marzo 2022 si è riunita la Delegazione di parte pubblica di cui alla delibera n.239 del 7-7-2000 e la Delegazione sindacale del personale del comparto composta dal Coordinatore della RSU e dai rappresentanti dei sindacati territoriali maggiormente rappresentativi e firmatari del C.C.N.L. 2016-2018;

CHE la Delegazione di parte pubblica e la Delegazione sindacale hanno approvato un il Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall'art.43 della legge 23.12.1997 n.449 ed un verbale di accordo nelle more della sottoscrizione del Contratto integrativo aziendale applicativo del CCNL 2016-2018 – personale del Comparto;

RITENUTO

Di dover prendere atto dell'adozione del Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall'art. 43 della legge 23.12.1997 n.449 e del verbale di accordo allegato al medesimo Regolamento

Per i motivi di cui in premessa

PROPONE

1. Di prendere atto del Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall'art.43 della legge 23.12.1997 n.449 e del verbale di accordo sottoscritto in pari data ed allegato al Regolamento di cui sopra;
2. Il Regolamento ed il verbale di accordo di cui al punto 1 vengono allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

IL RESPONSABILE

Dott. Paolo Nicita

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ugo Della Marta

VISTA la proposta di deliberazione avanzata dal dirigente della U.O.C. Risorse Umane e Affari Legali avente ad oggetto: “Approvazione Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall’art. 43 della legge 23.12.1997 n. 449 e verbale di accordo sottoscritto in pari data – presa d’atto.”

SENTITI il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento;

RITENUTO di doverla approvare così come proposta,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto:” Approvazione Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall’art. 43 della legge 23.12.1997 n. 449 e verbale di accordo sottoscritto in pari data – presa d’atto” sottoscritta dal dirigente competente, da considerarsi parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, rinviando al preambolo ed alle motivazioni in essa contenute e conseguentemente:

1. Di prendere atto del Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall’art.43 della legge 23.12.1997 n.449 e del verbale di accordo sottoscritto in pari data ed allegato al Regolamento di cui sopra;
2. Il Regolamento ed il verbale di accordo di cui al punto 1 vengono allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ugo Della Marta



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

**Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi
previsti dall'art. 43 della legge 23.12.1997 n.449.**

Torre
[Handwritten signatures]

Art. 1

Disposizioni normative e contrattuali

Il presente regolamento è adottato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana (IZSLT) al fine di regolamentare prestazioni e servizi aggiuntivi previsti dall'art. 43 della legge n. 49 del 23.12.1997, in conformità al seguente quadro normativo:

- Legge 27.12.1997, n. 449, ad oggetto "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art. 43 il quale prevede, tra l'altro, che:
 - al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una maggiore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile;
 - le iniziative di cui al comma 1 devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti;
 - ai fini di cui sopra le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio.
 - con uno o più regolamenti...(omissis)... le pubbliche amministrazioni individuano le prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente, e l'ammontare del contributo richiesto;
- CCNL 2016-2018 Area dirigenza medica e veterinaria art. 95 e Area dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del Servizio sanitario nazionale, quadriennio 1998-2001, art. 52 comma 5) lettera a) il quale prevede che il Fondo per la retribuzione di risultato del personale dirigenziale possa essere alimentato con le risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997, nella misura destinata dalle aziende alla contrattazione integrativa e da altre disposizioni di legge che destinano una parte di proventi delle aziende ad incentivi del personale;
- CCNL 2016-2018 Comparto Sanità ed in particolare l'art. 81 comma 4) lettera b) il quale prevede che il Fondo della produttività collettiva possa essere alimentato con le risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997.



Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large signature that appears to be 'F. M.' and several other initials.

- Circolare n. 16 del 2 maggio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la quale definisce gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'art.9 comma 2-bis sopra citato tra i quali “.....per i casi in cui tale attività non risulti ordinariamente resa dalle Amministrazioni, i proventi per nuove convenzioni per la quota conferita ai fondi ai sensi dell'art.43 comma 3 della legge n.449/1997.”

Art. 2

Prestazioni e servizi aggiuntivi

Nell'ambito delle vigenti disposizioni normative e contrattuali IZSLT stipula convenzioni con soggetti pubblici o privati volte a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinariamente resi, purché le attività richieste rivestano un interesse anche per l'Istituto, non siano incompatibili con i compiti istituzionali, vengano attuate nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'attività pubblica, e comunque subordinatamente all'espletamento dei compiti d'istituto.

IZSLT promuove, altresì, la realizzazione di progetti, che prevedano il coinvolgimento di unità di personale e volti all'espletamento di attività aggiuntive rispetto ai normali volumi di attività che comportino maggiori ed ulteriori entrate per l'Istituto.

L'obiettivo del presente Regolamento è contribuire ad aumentare la disponibilità complessiva di IZSLT, la qualità complessiva delle azioni di promozione e a creare un'immagine positiva dell'IZSLT.

Non rientrano nel presente Regolamento le attività già retribuite con le normali voci retributive, comprese le indennità di incentivazione o di risultato, nonché le attività finanziate con i trasferimenti ordinari all'IZSLT da parte delle Regioni e del Ministero della Salute.

La Direzione Generale promuove e agevola la diffusione dei progetti aggiuntivi, sia nell'interesse dell'Istituto, sia come momento di crescita professionale del personale dipendente.

Art. 3

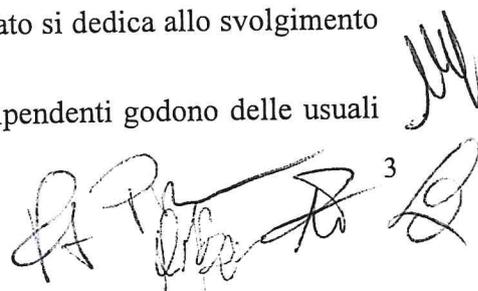
Forme di esercizio

Le prestazioni rese dal personale ai sensi dell'articolo 2 sono effettuate in orario di lavoro ed esclusivamente con riferimento alla disciplina o al profilo professionale di appartenenza.

Dette prestazioni sono rese, in ogni caso, in fasce temporali concordate con il Responsabile di Progetto in modo tale da non interferire con l'ordinaria attività di servizio. Qualora il Responsabile di progetto non coincida con il Responsabile di S.S. o S.C. il Responsabile di Progetto dovrà concordare con il Responsabile di S.S. o S.C. le suddette fasce temporali. Lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 non può generare lavoro straordinario.

Nei limiti delle disponibilità orarie concordate, il personale interessato si dedica allo svolgimento dell'attività aggiuntiva.

Nello svolgimento delle attività di cui al presente regolamento i dipendenti godono delle usuali



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and a smaller one with a superscript '3'.

coperture assicurative e possono utilizzare le attrezzature, le strutture ed i dispositivi di proprietà dell'Istituto. I partecipanti al progetto, sono tenuti al rispetto del Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti ed agli obblighi di cui alle norme di Prevenzione Infortuni.

Eventuali problematiche nel rapporto tra Cliente e partecipante al Progetto devono essere prontamente segnalate al Responsabile di Progetto che provvederà in merito.

Nell'espletamento delle attività di cui al presente regolamento si tiene conto del limite individuale di n. 48 ore settimanali nel quadriestrate previsto dall'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 66/03, rese dai dipendenti a qualsiasi titolo.

Art. 4

Requisiti delle commesse, individuazione costi e modalità ripartizione

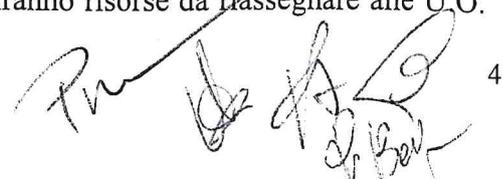
L'attivazione di una prestazione a titolo oneroso può avvenire su richiesta di un committente, pubblico o privato, o su proposta dei Responsabili di Unità Operativa o di Settore.

In ogni caso, il Dirigente predispone una commessa, di cui è Responsabile, con atto Deliberativo che contenga la previsione finanziaria delle risorse da destinare ai fondi al personale.

La commessa fa riferimento, in ordine ai costi per i terzi, alle tariffe formalmente approvate dall'Istituto così come definite dalla Deliberazione n.191 del 09/06/2020; nel caso in cui per la specifica attività non sia prevista una tariffa, devono trovare copertura i costi di tutte le risorse materiali utilizzate, compresa una quota delle spese generali di struttura, la remunerazione del personale coinvolto e le economie di gestione per l'Istituto.

La commessa indica la quantificazione dei ricavi previsti (al netto dell'IVA) e la distribuzione degli stessi. Dall'ammontare complessivo dei ricavi fatturati ed effettivamente incassati vanno preventivamente detratti i costi generali dell'Istituto per l'utilizzo dei mezzi e dei beni di consumo, determinati forfettariamente nel 40% dei ricavi. Il residuo 60% è ripartito per il 50% all'Istituto, secondo quanto previsto dal comma 3 art.43 della L. 449/1997 e il restante 50% va ad incrementare i fondi di risultato e produttività del personale (30% dirigenza e 70% comparto). La quota del comparto per il 80% incrementa il fondo della produttività ex art. 81 CCNL 2016-2018 e per il 20% è distribuito fra il personale coinvolto nelle attività, sempre attraverso un incremento del fondo produttività ex art. 81 CCNL 2016-2018, che segue però differenti criteri di ripartizione. La valutazione della partecipazione del personale coinvolto applicando una decurtazione individuale in ragione delle assenze così come conteggiate nel vigente regolamento sul sistema premiante. Nel progetto il Dirigente Responsabile attesta che i costi generali per la realizzazione del progetto stesso non superano il 40% dei ricavi netti, diversamente esprime tale percentuale che determina il residuo di cui sopra.

La quota del 20% è ripartita per il 17% solo tra il personale afferente all'Unità Operativa responsabile della commessa e per il 3% alle unità di supporto individuate dal Responsabile di commessa nella scheda di commessa. La quota del 20% non potrà essere riconosciuta al personale già beneficiario nell'anno di riferimento di altri incentivi (es. art. 113 Dlgs 50/2016, art. 16 commi 4 e 5 D.L. 6.7.2011, n. 98, convertito nella L. 111/2011, ecc.). Nel computo dell'importo del 3% la quota individuale non potrà mai essere superiore alla minima riconosciuta al personale retribuito con la quota del 17%. Le risorse del 17% potranno essere assegnate solo alle Unità Operative che abbiano realizzato nel periodo di riferimento un fatturato annuo almeno di 50.000 euro. I residui che si realizzeranno con le precedenti decurtazioni costituiranno risorse da riassegnare alle U.O.

 4

beneficiarie.

A tal fine gli incassi relativi alle diverse commesse per U.O. sono rinconciati dalla U.O. Gestione Risorse Economico Finanziarie.

I compensi al personale sono comprensivi di oneri previdenziali e fiscali.

In ogni caso, il compenso aggiuntivo annuo non può superare la quota del 20% del trattamento economico complessivo lordo del personale interessato, riferito all'anno precedente. Eventuali eccedenze verranno conferite ai competenti fondi contrattuali (art. 81 CCNL 2016-2018). Avrà accesso alla quota premiale (80% e 20%) soltanto il personale che avrà conseguito una valutazione individuale di almeno il 60% del raggiungimento degli obiettivi annuali riferiti alle annualità di incasso dei proventi.

L'accordo avrà seguito solo in caso di risultato di esercizio positivo.

Il Dirigente Responsabile attesta nel progetto che le attività proposte sono ulteriori rispetto a quelle ordinarie, e che l'attività non è conflittuale rispetto alle funzioni istituzionali.

Non si darà seguito a nessuna erogazione al personale che abbia beneficiato di compensi in regime di lavoro straordinario finanziati con le risorse dei proventi ex art. 43 L. 449/1997, a meno che non siano stati autorizzati per lavoro festivo e/o notturno.

Nel progetto sono altresì contenute:

- la definizione delle modalità di controllo e verifica dei costi e dei ricavi per l'attività svolta;
- le modalità di attuazione tecnica dell'attività;
- il periodo di svolgimento del progetto ed eventuali scadenze intermedie;
- i reciproci impegni contrattuali con l'eventuale Committente con particolare riferimento alle modalità di accredito delle somme da introitarsi per l'effettuazione del progetto.

Tutti i progetti, previo nulla-osta del Dirigente della U.O. di competenza, sono inviati all'U.O. Accettazione per la necessaria istruttoria e, quindi, presentati alla Direzione che ne verifica la compatibilità con le funzioni dell'Istituto e la mancanza di qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi.

La Direzione verifica, altresì, che gli emolumenti previsti per i partecipanti siano proporzionali all'attività richiesta ed esprime un parere non vincolante.

Il progetto è approvato dal Direttore Generale.

Art. 5

Fatturazione e rendicontazione

Le operazioni di fatturazione connesse all'avanzamento del progetto vengono effettuate dalla struttura Gestione Risorse Economico-Finanziarie.

L'importo della fattura viene introitato dall'Istituto.

Il Dirigente Responsabile del progetto, effettuati i necessari controlli sull'impiego di attrezzature, mezzi e personale, sui pagamenti da parte del committente, a conclusione o con la periodicità indicata nella relazione di progetto predisponde apposito rendiconto ove rende le seguenti attestazioni a pena della inapplicabilità delle modalità di ripartizione previste dal vigente Regolamento:

- che i costi generali non hanno superato il 40% dei ricavi effettivamente conseguiti ed incassati (al netto dell'IVA). In caso contrario andranno detratti i costi effettivamente sostenuti e rideterminata la suddetta percentuale. Con cadenza trimestrale il Dirigente Responsabile del


 5


Per la PARTE SINDACALE

IL COORDINATORE DELLA R.S.U.

CGIL FP

CISL FP

UIL FPL

DOTT. PIERPAOLO BORIA

SIG. RICCARDO BAGNI

SIG. ANDREA PROSPERI

DOTT. PIERPAOLO BORIA

Pier Paolo Boria
Riccardo Bagni
Andrea Prosperi
Pier Paolo Boria

Responsabili Territoriali

CGIL FP INVECE DI PAOLO TERLASSI

CISL FP INVECE DI SANDRO DESMOS

UIL FPL In vece di Sandro Bernardin *Pier Paolo Boria*

Riccardo Bagni
Andrea Prosperi
Pier Paolo Boria

**CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO
RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO SANITA'
TRIENNIO 2016-2018 del 21 MAGGIO 2018**

VERBALE DI ACCORDO

Per la definizione del "Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall'art. 43 della legge 23.12.1997 n.449", nelle more della definitiva sottoscrizione del Contratto integrativo aziendale applicativo del C.C.N.L. 2016-2018 – personale del Comparto.

Oggi, Roma 04 marzo 2022, nell'Ufficio del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri sono riuniti la Delegazione di parte pubblica di cui alla delibera n. 239 del 7.7.2020 e la Delegazione sindacale del personale del Comparto, composta dal Coordinatore della RSU e dai Rappresentanti dei sindacati territoriali maggiormente rappresentativi e firmatari del C.C.N.L. 2016-2018, i quali sottoscrivono il presente accordo, nelle more della definitiva sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (C.I.A.) applicativo del C.C.N.L. 2016-2018 – personale del Comparto.

PREMESSO

Che in data 2 aprile 2019 si sono riunite le Delegazioni suindicate per l'avvio formale della contrattazione collettiva aziendale per la definizione del C.I.A. applicativo del C.C.N.L. 2016-2018; che nella seduta medesima i delegati delle Organizzazioni Sindacali Territoriali firmatarie del contratto nazionale hanno ribadito le priorità del confronto, sollecitando l'Amministrazione a giungere alla definizione delle seguenti materie:

- Definizione delle risorse per il finanziamento del salario accessorio e determinazione dei relativi fondi aziendali;

che con l'accordo medesimo le Organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del C.C.N.L. autorizzavano la prosecuzione del confronto in sede tecnica, con le rappresentanze sindacali aziendali.



DATO ATTO

- Delle modalità di definizione dei fondi contrattuali previsti dagli artt. 80 ed 81 del CCNL 2016-2018 per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, così come effettuate dall'Istituto con dedicate deliberazioni;
- Che in particolare tali valori, riportati nei relativi provvedimenti deliberativi, costituiscono il nuovo parametro utilizzabile per la contrattazione decentrata.

VISTI

CONSIDERATA

La necessità di definire fin d'ora la regolamentazione di alcuni istituti normativi definiti in via generale dal C.C.N.L. e oggetto degli incontri in sede tecnica tenutisi successivamente al 2 aprile 2019, per adattarne l'applicazione pratica alle esigenze dell'Istituto;

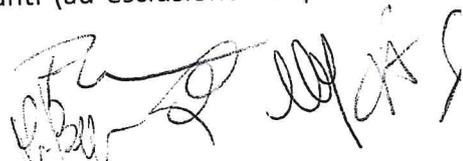
CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Incremento del Fondo per il salario accessorio (art 81) derivante dai proventi ex Art. 43 L. 449/1997.

1. L'importo complessivo del fondo contrattuale per il salario accessorio (art. 81) rappresenta il limite di spesa complessivo per gli istituti contrattuali allo stesso riferito, che continuerà ad essere evidenziato, fermo restando la gestione flessibile delle relative spese storiche al fine di agevolare l'utilizzo concordato ed utile delle somme disponibili.
2. Annualmente l'amministrazione provvederà a formalizzare, con apposito atto deliberativo, le ulteriori risorse che ai sensi dell'art. 81 comma 4 lettere b), che integrano, senza storicizzarsi, il fondo medesimo, per essere destinate a incrementi della produttività, derivanti dai proventi rivenienti dalle risorse ex Art. 43 L. 449/1997.
3. L'utilizzo delle risorse aggiuntive di cui al comma 2 è regolamentato dallo specifico regolamento allegato e sottoscritto al presente accordo.

Art. 2- Norme transitorie relative all'applicazione del regolamento per le annualità 2019 e 2020.

1. Relativamente alla attribuzione dei compensi aggiuntivi ex art. 43 della legge 449/1997 risultanti dovuti in relazione agli incassi realizzati nel corso degli anni 2019 e 2020 per attività a pagamento resa dalle equipe aziendali in favore di terzi paganti (ad esclusione dei proventi



rivenienti dalle attività diagnostica legata al virus sars-cov-2), si concorda di riservare al personale del Comparto la quota complessiva dell'80% e del 20%, devolvendole integralmente ad incremento del fondo produttività ex art. 81 CCNL 2016-2018. Per quanto attiene alle modalità distributive di dette risorse si fa riferimento alle vigenti modalità definite dal sistema premiante dell'Istituto, prendendo come riferimento le valutazioni individuali relative alle annualità 2019 e 2020.

Art. 3 – Norme finali

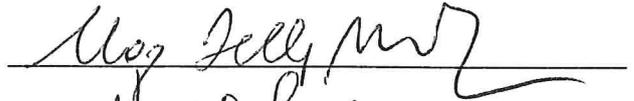
1. Le parti si danno reciprocamente atto di condividere il contenuto della bozza di regolamento derivanti dai proventi rivenienti dalle risorse ex Art. 43 L. 449/1997 – per l'applicazione di quanto previsto all'art. 81, comma 4, lettera b) del C.C.N.L. 2016- 2018 (**Allegato 1**), che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione.
2. Le parti concordano nel rimandare a successivo accordo la definizione delle modalità di ripartizione delle risorse previste dal regolamento allegato al presente accordo, relative ai proventi dell'Istituto a fronte dell'attività diagnostica del virus sars-cov-2 per le annualità 2020, 2021 e 2022, stante la peculiarità e l'eccezionalità delle attività svolte.

Roma, 04 marzo 2022



Per la PARTE PUBBLICA

Il Direttore Generale



Il Direttore Amministrativo



Il Direttore Sanitario

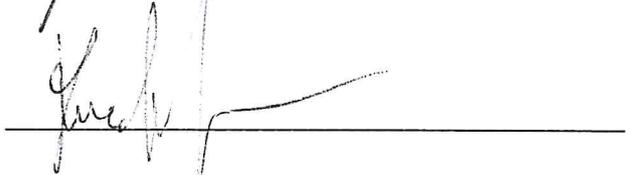


Per le PARTE SINDACALE

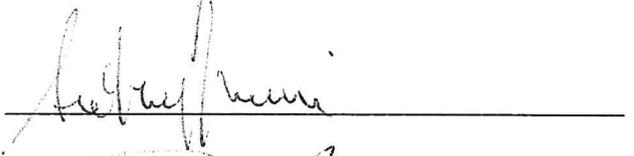
Coordinatore RSU



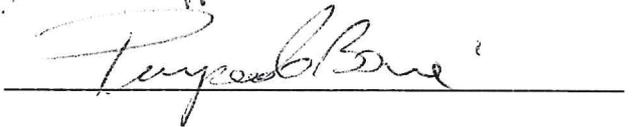
CGIL



CISL

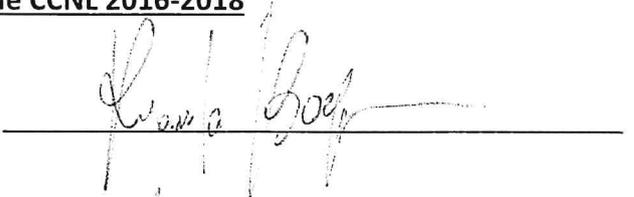


UIL

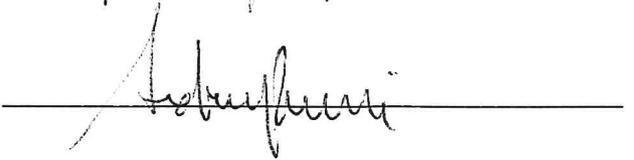


Per le organizzazioni sindacali territoriali firmatarie CCNL 2016-2018

FP CGIL INVECE DI PAOLO TERRAS



CISL FP INVECE DI SANDRO DEPAOLIS



UIL FPL in vece di Susanna Bernasconi

